

# Società della Salute VALDICHIANA SENESE

## PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' e TRASPARENZA

Aggiornamento 2018/2020

TERZA EDIZIONE

*Piano redatto ai sensi della Legge n°190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, delle Determinazioni Anac n.12 “Aggiornamento al 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, n. 831 “Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e del.ANAC n. 1208/2017 “Approvazione definitiva aggiornamento 2017 Piano Nazionale Anticorruzione”*

## **Indice**

### **Sezione I**

- 1. Introduzione**
- 2. Analisi del contesto e assetto organizzativo**
- 3. Riferimenti normativi**
- 4. Definizione di corruzione**
- 5. Processo di elaborazione ed obiettivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza: aggiornamento per il triennio 2018/2020 e misure di prevenzione**
- 6. Costruzione del Sistema di Monitoraggio e Controllo**

### **Sezione II**

#### **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' SDS VALDICHIANA SENESE 2018/2020**

- 7. Introduzione**
- 8. Le principali novità**
- 9. Iniziative di comunicazione della Trasparenza e Integrità**

### **Sezione III**

- 10. Modalità di adozione ed aggiornamento del Piano**
- 11. Soggetti, ruoli e responsabilità della strategia di prevenzione**
- 12. Monitoraggio del piano e sua diffusione**
- 13. Prerogative del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza**

### **ALLEGATI**

- A. Programma delle attività ( cronoprogramma 2018/2020 )**
- B. Relazione del piano della prevenzione della corruzione e trasparenza 2017**
- C. Aggiornamento programma della Trasparenza e Integrità 2018/2020**

## **1- INTRODUZIONE**

La elaborazione del presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione Trasparenza (di seguito PTPCT) del Consorzio Società della Salute Valdichiana Senese coincide con importanti novità di contesto:

- 1) La Determinazione n. 12 del 28 Ottobre 2015 dell'ANAC che aggiorna il Piano Nazionale Anticorruzione 2015 e prevede indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA), apportando significativi elementi di novità, tali da impattare sulla elaborazione del PTPC;
- 2) la formale costituzione di una nuova Azienda Sanitaria sul territorio delle Aziende Unità Sanitarie Locali n. 7 di Siena, 8 di Arezzo e 9 di Grosseto, che vengono superate per dare luogo alla Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Sud Est (Leggi Regione Toscana n. 28 del 16 marzo 2015 e n. 84 del 28/12/2015) che impatta significativamente anche sull'organizzazione del Consorzio SdS .
- 3) L.R. 11 del 23.03.2017 “Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla L.R. 40/2005 ed alla L.R. 41/2005”
- 4) Delibera ANAC n. 1208/2017 “Approvazione definitiva aggiornamento 2017 Piano Nazionale Anticorruzione

## **2 - Analisi di contesto**

Nel corso dell'anno 2017 sono intercorse le seguenti modifiche di contesto:

- La L.R. 11/2017, modificativa della L.R. 40/2005 e 41/2005, in attuazione dell'art. 91 della L.R. n. 84/2015, prevede la revisione degli ambiti territoriali di zona-distretto nel rispetto di determinati criteri già esplicitati nel medesimo articolo; l'All. B, inoltre, definisce il nuovo assetto stabilendo la riduzione del numero delle zone distretto da 34 a 26 prevedendo nelle zone distretto di nuova istituzione articolazioni territoriali corrispondenti alle zone distretto preesistenti all'entrata in vigore della L.R. 11/2017.
- Applicazione della Del. Assemblea dei Soci SDS n. 10 del 05.04.2016 in merito alla fusione delle due zone Amiata Senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese. In questo atto si è stabilito di individuare nella integrazione tra l'ambito 30 (Amiata Val d'Orcia) comprendente i Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia (salvo il Comune di Montalcino che ha richiesto il passaggio ad altro ambito) e l'ambito n. 32 (Valdichiana Senese) comprendente i Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, come individuati nell'allegato “A” della L.R. 68, entrambi della provincia di Siena, il nuovo ambito unico per le due zone proponendo tale zonizzazione alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 91 della L.R. Toscana n. 84/2015.

## P.T.P.C. SdS Valdichiana Senese 2018 -2020

- La Conferenza Zonale Integrata ha sancito l'adesione di tutti i cinque Comuni dell'Amiata Senese Val d'Orcia alla Società della Salute Valdichiana Senese e approvato il progetto di unificazione delle Zone sopra citate, deliberato successivamente dall'Assemblea dei Soci SDS Valdichiana Senese Del.n. 35 del 06.10.2017, contenente il cronoprogramma per le azioni necessarie ad adempiere al percorso previsto dalla Legge Regionale per realizzare l'unificazione con decorrenza 01.01.2018 che prevede un periodo transitorio di due anni per consentire il passaggio alla gestione unica con procedure e processi unificate. Attualmente i Comuni dei due ambiti territoriali stanno deliberando lo Statuto della SDS Amiata Senese e Val d'Orcia –Valdichiana Senese, contestualmente alla Convenzione per la gestione delle attività, che sarà a sua volta recepita dall'Assemblea dei Soci SDS.

### **IL PROFILO DEMOGRAFICO -**

#### **Zona socio-sanitaria Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese**

La nuova Zona Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese sarà così composta da n. 15 Comuni , oltre all'ASL Toscana Sud Est, così articolati per territorio:

- La Zona Distretto Amiata Val d'Orcia comprende i comuni di: Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia. La popolazione totale residente nella Zona Amiata Val d'Orcia, al 2016, è pari a 16.623 abitanti. Il Comune più popoloso all'interno della Zona, nello stesso anno, è Abbadia San Salvatore, con 6344 residenti (38,1%), seguito da Piancastagnaio con 4213 residenti (25,4%), tutti gli altri comuni si attestavano molto al di sotto delle 3000 unità (Tab. 1.1). Nell'ultimo biennio il trend relativo alla popolazione totale residente, è risultato in calo, con una riduzione dei residenti pari a 375 individui (-2,2%).

Popolazione residente anno 2016 (Fonte: ARS)

Abbadia SS 6344

Castiglione d'Orcia 2323

Piancastagnaio 4213

Radicofani 1088

San Quirico d'Orcia 2655

Zona Amiata Val d'Orcia tot. 16623

- La Zona Valdichiana Senese comprende i Comuni di: Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda . La popolazione totale residente è pari a 62113 individui. Il Comune più popoloso all'interno della SdS, nello stesso anno, è Montepulciano, con 14033 individui (22,5%), seguito da Sinalunga con 12637 individui (20,4%), tutti gli altri comuni si attestavano molto al di sotto delle 10000 unità (Tab. 1.1). Nell'ultimo biennio il trend relativo alla popolazione totale residente, all'interno dell'intera SdS, è risultato in calo, con una riduzione dei residenti pari a 574 individui (- 0,9%).

Popolazione residente anno 2016 (Fonte: ARS)

Cetona 2711

P.T.P.C. SdS Valdichiana Senese 2018 -2020

Chianciano Terme 7109  
Chiusi 8614  
Montepulciano 14033  
Pienza 2085  
San Casciano dei Bagni 1601  
Sarteano 4723  
Sinalunga 12637  
Torrita di Siena 7452  
Trequanda 1248  
Totale Valdichiana Senese 62113

Si segnalano gli atti deliberativi adottati dalla SdS nel corso del 2017, che delineano l'organizzazione del Consorzio:

- Delibera Assemblea dei Soci n. 5 del 30.01.2017 “Revisione piano per la trasparenza e l’anticorruzione anno 2017 – Approvazione”
- Delibera Assemblea dei Soci n. 6 del 30.01.2017 “Recepimento codice di comportamento dei dipendenti ASL Toscana Sud Est”
- Delibera Assemblea dei Soci n. 12 del 28.02.2017 “Approvazione regolamento unico di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari della SDS Valdichiana Senese”
- Delibera Assemblea dei Soci n. 13 del 28.02.2017 “Del. 31/2016 – Approvazione composizione Ufficio di Piano per la redazione del PIS e del PIZ SDS – Integrazione componenti”
- Delibera Giunta Esecutiva SDS n. 10 del 20.04.2017 “Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) Avvalimento nucleo Comune di Montepulciano
- Delibera Assemblea dei Soci n. 19 del 22.06.2017 “Comunicazioni – Cronoprogramma adempimenti ex art. 71 novies decies L.R. 40/2005 e smi – Nuove decorrenza termini”
- Del. Assemblea dei Soci n. 21 del 22.06.2017 “Adesione alla centrale unica di committenza dell’Unione dei Comuni Valdichiana Senese”
- Del. Assemblea dei Soci n. 26 del 28.09.2017 “ Recepimento e adozione regolamento unico per l’accesso documentale, civico semplice e generalizzato della ASL Toscana Sud
- Del. Assemblea dei Soci n. 27 del 28.09.2017 “Recepimento e adozione procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità e relativa tutela del/la dipendente”
- Del. Assemblea dei Soci n. 35 del 06.10..2017 “Approvazione progetto di unificazione delle Zone Amiata Senese Val d’Orcia – Valdichiana Senese
- Del. Assemblea dei Soci n. 38 del 06.10. 2017 “ Delibera GRT n 573/2017 “Avvio

## P.T.P.C. SdS Valdichiana Senese 2018 -2020

processi di programmazione zonale e approvazione atto d'indirizzo”

- Del. Assemblea dei Soci n. 44 del 18.12.2017 “L.R. 11017 – Consorzio SDS Valdichiana Senese e Amiata Senese e Val d’Orcia – Approvazione bozza di statuto”
- Delibera Giunta esecutiva n. 30 del 18.12.2017 “ Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Prosecuzione incarico anno 2018”

Da tali atti si evince che la SdS Valdichiana Senese ha un’organizzazione complessa che si avvale della Asl Toscana Sud Est per la gestione ed erogazione dei servizi ai cittadini nonché per il supporto per le attività amministrative, compresi gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e formazione. Dal 01.01.2018 la SdS ha come dipendenti, oltre al Direttore e al proseguimento dell’incarico a n. 3 Assistenti Sociali a tempo determinato, n. 1 Assistente Amministrativo. L’organizzazione risponde alle indicazioni della Regione Toscana e non crea duplicazioni di uffici rispetto a quelli già presenti negli Enti consorziati.

### **3 – Principali riferimenti normativi**

Il presente Aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 -2020 è adottato ai sensi delle seguenti normative:

- Deliberazione dalla Giunta Regionale Toscana n. 1265/2009 avente per oggetto
- “Approvazione disposizioni varie in materia di contabilità della SdS”
- Legge n. 190/2012 e smi “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- D.Lgs. n. 33/2013 e smi “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- DPR n. 62/2013 “Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni”
- Deliberazione n. 50/2013 dell’ANAC n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e l’integrità 2014 – 2016
- Deliberazione n. 72/2013 dell’ANAC “Approvazione Piano Nazionale Anticorruzione”
- Determinazione dell’ANAC n.12 del 28/10/2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Determinazione n. 6 del 28/04/2015 “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. whistleblower)”
- Delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del PNA 2016”
- Determinazione n. 1310 del 28/12/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

## P.T.P.C. SdS Valdichiana Senese 2018 -2020

contenute nel D. L.vo n. 33/2013 come modificato dal D, L.vo n. 97/2016”

- Delibera n. 1208 del 22/11/2017 “Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale – Anticorruzione”

In considerazione della natura specifica dell’Ente Sds, e del ruolo che l’Azienda USL Toscana Sud est, in qualità di Ente consorziato svolge per la stessa, in particolare attraverso la convenzione di avvalimento ( Del. Assemblea dei Soci n. 25 del 13.11.2015) di funzioni, uffici e personale impiegato, anche nelle materie di prevenzione della corruzione e trasparenza, si richiamano i seguenti provvedimenti emanati dall’Asl Toscana Sud Est durante l’annualità 2016-2017 :

- Deliberazione del Direttore Generale n. 68/2016 di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità e il programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2016-2018
- Deliberazione del Direttore Generale n. 969/2016 con la quale è stata nominata la Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza
- deliberazione del Direttore Generale n. 1234/2016 con la quale è stato adottato il Codice di Comportamento aziendale, aggiornato delle integrazioni e specifiche previste dal DPR 62/2013
- Procedura aziendale Toscana SE PA-DGE/002 per la segnalazione di illeciti/irregolarità e relativa tutela del dipendente segnalante” (whistleblowing policy)
- Delibera del Direttore Generale n. 607/2017 “Adozione regolamento unico per l’accesso documentale, civico semplice e generalizzato”

### **4 - Definizione di corruzione**

La definizione del fenomeno contenuta nella L. 190 e nel PNA, è più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, e coincidente con il concetto di “*maladministration*”, inteso come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

### **5 - Obiettivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Aggiornamento per il triennio 2018/2020 e misure di prevenzione**

Viste le limitate dimensioni della SDS, l’implementazione del Piano e delle sue misure è affidato alla diretta interlocuzione tra il RPCT ed i responsabili degli uffici e dell’unità funzionale sociale/SIM. I responsabili dell’ufficio di piano e il supporto amministrativo della SDS sono il gruppo che svolge l’attività informativa nei confronti del RPCT , con tale ausilio sono svolte le attività di controllo e monitoraggio indicate nel piano, secondo uno scadenziario definito nel piano stesso ( All. A al presente programma)

**Azioni prioritarie per l'anno 2018:**

- **Avvalimento** per l'anno 2018 del piano di formazione 2018 dell'Ente consorziato ASL Toscana Sud Est;
- **Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse:** raccolta delle dichiarazioni di sussistenza/insussistenza di conflitto di interesse in merito all'obbligo di astensione dei dipendenti direttamente assunti dal Consorzio, del personale comandato e in aspettativa, entro il 31.08.2018 come da cronoprogramma allegato;
- **Procedura per la raccolta delle segnalazioni provenienti dall'esterno:** rinviata al triennio 2018-2020 la valutazione di eventuale adozione della procedura
- **Attività di formazione:** le iniziative formative previste per l'anno 2017 ( diffusione e conoscenza del presente piano, approfondimento del codice di comportamento, procedura di whistleblowing e conflitto d'interessi, mappatura dei processi e gestione del rischio) sono state rinviate al primo trimestre 2018. Il RPCT ha svolto personalmente una informazione al personale in sede di attribuzione di budget.
- **Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile:** da realizzare nel primo trimestre 2018;
- **Modulistica relativa all'anticorruzione:** rinviata al biennio 2018/2019 l'adozione delle parti compatibili con quelli di prossima adozione da parte dall'ASL Toscana Sud .

**- Mappatura dei processi:**

Il PNA ed il suo aggiornamento individuano nell'analisi e gestione del rischio il nucleo essenziale dei Piani triennali. La propedeutica fase della mappatura dei processi non può tuttavia essere ancora realizzata per la SdS, in cui sono in stato di definizione struttura e organizzazione, in applicazione della L.R. 11/2017 , la fusione delle zone Amiata Senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese.

Pertanto, si rende opportuno istituire una fase transitoria, in cui si rinvia la gestione del rischio e relativa mappatura al corso del biennio 2018/2019, come consentito dalla Determinazione ANAC n.12, in presenza di situazioni di particolare difficoltà organizzativa, usufruendo di strumenti e metodologie previsti e utilizzati dall'ente consorziato ASL Toscana Sud Est.

Benché la mappatura dei processi debba essere effettuata su tutta l'attività svolta dall'amministrazione, la SDS Valdichiana Senese procederà in primis ad analizzare le aree a rischio indicate dal comma 16 dell'art. 1 della Legge n. 190/2010 e dalla Determinazione ANAC n. 12/2016:

- a) incarichi e nomine
- b) contratti pubblici
- c) autorizzazioni e concessioni
- d) concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere e persone ed enti pubblici e privati
- e) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- f) controlli, verifiche ispezioni e sanzioni



Nello specifico si fa presente quanto segue:

Le aree di cui alle lettere b) c) f) g) non sono di esclusiva competenza di questo Ente in quanto: non vengono svolte direttamente attività di affidamento ma sono effettuate su indicazione dall'Ente Consorziato che operata in avvalimento e secondo l'adesione alla Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese; non vengono rilasciate autorizzazioni o concessioni; non vengono svolti compiti di vigilanza su specifici settori; non vengono espletate direttamente procedure concorsuali o prove selettive per assunzioni di personale, le quali sono oggetto dell'accordo di avvalimento con la AUSL Toscana Sud Est e con la CUC.

### **Principali misure adottate anche con funzioni di prevenzione**

Nel corso degli anni, la SdS si è dotata degli atti regolamentari volti a disciplinare le attività e le prestazioni che sono erogate all'esterno con lo scopo anche di garantire la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa, svolgendo pertanto anche un'importante funzione di prevenzione della corruzione nell'azione amministrativa.

- Regolamento di organizzazione
- Regolamento di contabilità
- Regolamento unico di accesso ai servizi sociali e socio sanitari della SDS
- Regolamento sull'applicazione dell'ISEE aggiornato al DPCM 159/2013
- Regolamento del Comitato di Partecipazione
- Regolamento della Consulta del Terzo Settore
- Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Soci e della Giunta Esecutiva
- Regolamento unico per l'accesso documentale, civico semplice e generalizzato
- Regolamento e adozione procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità e relativa tutela del/la dipendente

## **6. Costruzione del Sistema di Monitoraggio e Controllo**

**Viene rinviata al triennio 2018-2020** e alla effettiva operatività della fusione delle due Zone, la redazione di un atto di programmazione delle attività di controllo e monitoraggio da attivare nel triennio 2018-2020 rispetto a processi e procedimenti ancorché esterni alla SdS, in virtù delle funzioni di indirizzo e controllo attribuite dalla normativa e che restano in capo all'Ente medesimo.

In particolare saranno oggetto di analisi: processi/procedimenti di erogazione di servizi socio-sanitari, attività di controllo e pagamento fatture.

Nel corso del 2017 l'attività di monitoraggio e controllo è stata assicurata dagli incontri che l'RPCT ha fatto coincidere con quelli di budget, con tutti i livelli dell'organizzazione.

## **Sezione II**

**SECONDA EDIZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA  
TRASPARENZA E L'INTEGRITA' SDS VALDICHIANA SENESE**

2018 -2020

### **7. Introduzione**

Con Delibera Giunta esecutiva n. 30 del 18.12.2017 è stata rinnovata la prosecuzione dell'incarico del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per l'anno 2018.

Con Delibera Giunta Esecutiva SDS n. 10 del 20.04.2017 è stata deliberato l'avvalimento con il Comune di Montepulciano per l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) .

E' noto che la "trasparenza" amministrativa in questi ultimi anni è stata oggetto di varie disposizioni normative, confluite nel 2013 nel D. Lgs. 33 (noto anche come Codice della trasparenza), sino al più recente D. Lgs. 97 del giugno 2016 e alle Linee Guida ANAC adottate lo scorso 28 dicembre con deliberazione n. 1310. Inoltre il quadro normativo è stato integrato dal Garante per la protezione dei dati personali e anche dal nuovo Codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

In particolare il decreto n. 97/2016 interviene sia sul n. 33/2013 in materia di trasparenza, sia sulla legge n. 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Innovazioni consistenti sono state apportate ridefinendo l'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione degli obblighi in materia di trasparenza, introducendo una nuova forma di accesso civico ai dati, documenti ed informazioni ULTERIORI rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti web. Per quanto attiene alla legge n. 190/2012, le novità riguardano contenuti e processo di redazione/adozione del Piano nazionale anticorruzione (di seguito PNA) e dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), ridefinendo ruoli, poteri e responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

### **8. Le principali novità**

Più dettagliatamente, il D. Lgs. 97/2016 ha sancito l'unificazione e la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC). In realtà l'ANAC, già nella determinazione n. 12/2015 raccomandava di includere il Programma per la trasparenza all'interno del PTPC, come specifica sezione. Tuttavia l'opzione nel quadro normativo precedente al decreto 97 rappresentava una possibilità (art. 10, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013). La nuova formulazione dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013, come modificata dal D. Lgs. 97/2016 precisa invece che "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati". Rileva quindi, nel mutato contesto, anche la responsabilità del soggetto editore, qualora non coincidente con colui che è tenuto a trasmettere il documento, informazione o dato.

Le modifiche del D.Lgs. 97/2016 hanno interessato in modo significativo la figura del RPCT. La nuova disciplina infatti ha unificato in capo ad un'unica figura dirigenziale l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza (di seguito RPCT), rafforzandone il ruolo, come ribadito anche nel PNA 2016.

## P.T.P.C. SdS Valdichiana Senese 2018 -2020

L'innovazione più rilevante è tuttavia rappresentata dal nuovo diritto di accesso civico da parte di chiunque, senza alcuna motivazione, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Quanto alla decorrenza temporale, le novità introdotte al D.Lgs. n. 33/2013 hanno previsto la piena attuazione dal 23 dicembre 2016, con inizio dell'attività di vigilanza dell'ANAC sull'adempimento dei nuovi obblighi di pubblicazione a far data dal 31 gennaio 2017, in coincidenza con l'adozione dei PTPCT, come precisato nelle Linee Guida di cui alla deliberazione n. 1310/2016.

### **PREMESSA**

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della L. 190/2012.

Il PTTI è, ai sensi e per gli effetti della L. 190/2012 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), parte integrante e sostanziale del Piano della Prevenzione della corruzione del Società della Salute Valdichiana Senese ribadendosi la stretta correlazione tra trasparenza, prevenzione della corruzione e integrità.

Per la Società della Salute Valdichiana Senese, come già ribadito nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione, il presente piano rappresenta un documento di adempimento ai principi normativi previsti e sopra-richiamati.

La profonda riforma che la Regione Toscana ha inteso promuovere con la legge regionale 84/2015 completata con la legge regionale 11/2017, ridefinendo gli ambiti territoriali delle Aziende USL e delle Zone Distretto, ha prospettato un assetto organizzativo totalmente nuovo. Nei prossimi mesi verrà approvato da parte dell'Assemblea dei Soci SdS lo statuto della SDS Amiata Senese Val d'Orcia – Valdichiana Senese, che passerà dagli attuali dieci comuni a quindici.

L'ulteriore impegno per la SdS è :

- di pubblicare semestralmente lo stato di attuazione del programma (anch'esso in formato aperto e standard)
- strutturare i percorsi per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni della SDS

Resta fermo che la SdS Valdichiana Senese, nel garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni on line delle notizie e informazioni che la riguardano, osserva i limiti imposti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. A tale riguardo si richiama, in particolare, in quanto di assoluta rilevanza, quale titolo legittimante la pubblicazione di determinati dati del personale, la disposizione dettata dall'art. 19, comma 3 bis, del D.Lgs 196/2003 (Codice della Privacy), secondo cui "le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione sono rese accessibili dall'amministrazione di pertinenza". Si richiamano inoltre le linee guida dettate dal garante della privacy nel maggio 2014, che rispetto a taluni obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33/2013, hanno impartito specifiche disposizioni

## P.T.P.C. SdS Valdichiana Senese 2018 -2020

affinché, nel rendere visibili i dati e le informazioni, sia posta particolare attenzione ai principi di proporzionalità, pertinenza, e non eccedenza (es. curricula del personale dipendente dell'amministrazione). Dal momento che le stesse Linee guida ANAC formulano indicazioni per una regolamentazione comprensiva anche dell'accesso agli atti (o accesso documentale di cui alla L. 241/90) e per l'istituzione di un "registro" unico delle richieste di accesso, nel triennio 2018-2020 sarà adottato tale registro.

### **I DATI PUBBLICATI**

In attuazione della ormai prossima realizzazione della Zona unica Amiata Senese Val d'Orcia Valdichiana Senese, è stato aggiornato il sito web: in luogo del preesistente portale che si collocava all'interno del sito istituzionale dell'Azienda USL Toscana Sudest, è stato realizzato il nuovo sito autonomo.

Nella sezione Amministrazione Trasparente del nuovo sito web istituzionale della SdS i dati e le informazioni sono resi visibili attraverso un menu articolato in sezioni a loro volta costituite da più sotto-sezioni, corrispondenti ai contenuti delle deliberazioni CIVIT/ANAC nn. 50/2013, 71/2013, 77/2013, 148/2014.

Ove nella sezione "Amministrazione Trasparente" debbano pubblicarsi informazioni, documenti o dati già presenti in altre aree del sito della SdS o della ASL Toscana Sud Est all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" viene indicata la sezione in cui sono reperibile i contenuti d'interesse, tenuto conto dell'accordo di avvalimento tra la SdS e Ausl Toscana sud est.

### **LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E LE DEMATERIALIZZAZIONE**

La SdS Valdichiana Senese è dotata sia del servizio di posta elettronica certificata (PEC) [sdsvaldichianasenese@consorzioirreccablate.it](mailto:sdsvaldichianasenese@consorzioirreccablate.it) che di quella della Asl Toscana Sud Est : [ausltoscanasudest@postacert.toscana.it](mailto:ausltoscanasudest@postacert.toscana.it) in conformità alle specifiche previsioni legislative (art. 34 L. 69/2009), la casella istituzionale è presente nella Home Page del sito internet.

### **Sistema e modalità di monitoraggio interno dell'attuazione del programma**

Per l'anno 2018, in ottemperanza al disposto normativo che vede nel Responsabile della Trasparenza la figura che svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, saranno programmati incontri dedicati per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da parte dei Responsabili delle Unità Funzionali con attività in gestione alla Società della Salute Valdichiana Senese.

### **Adozione del Piano**

Il presente Piano è adottato nei termini e nel rispetto degli obblighi previsti dalla L. n. 190 e dagli altri atti normativi in materia: il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto che lo stesso è adottato nella fase di avvio del processo organizzativo, si riserva, ai sensi dell'art. 1 comma 10 della legge 190 del 2012 di proporre entro l'anno 2018 la modifica dello stesso a seguito dei mutamenti nell'organizzazione.

### **9. Iniziative di comunicazione della Trasparenza e Integrità**

La SdS Valdichiana Senese parteciperà in affiancamento all'organizzazione di tutte le

iniziative predisposte dall'Azienda USL Toscana Sud Est.

### **Sezione III**

#### **10 - Modalità di adozione e aggiornamento del Piano**

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza per la SdS Valdichiana Senese è il Direttore Dott. Ing. Roberto Pulcinelli.

Con Delibera Giunta esecutiva n. 30 del 18.12.2017 è stata rinnovata la prosecuzione dell'incarico del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per l'anno 2018.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza predispone ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'adozione e approva con formale procedimento, l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il presente Piano è adottato nei termini e nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge n. 190 e degli altri atti normativi in materia: il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto che lo stesso è adottato nella fase di avvio del processo organizzativo, si riserva, ai sensi dell'art. 1 comma 10 della legge 190 del 2012 di proporre entro l'anno 2017 la modifica dello stesso a seguito dei mutamenti intervenuti nell'organizzazione.

#### **11 - Soggetti, ruoli e responsabilità della strategia di prevenzione -**

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della SdS Valdichiana Senese sono:

1. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (entrambi gli incarichi nel Consorzio in oggetto sono attribuiti al Direttore SdS);
2. il supporto amministrativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;
3. i Referenti per la prevenzione della corruzione per l'area di rispettiva competenza, qualora venissero nominati;
4. i Responsabili delle misure di prevenzione (Titolari del rischio);
5. l'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione) e gli altri organismi di controllo interni (Servizio Ispettivo): formalizzato l'avvalimento dell'OIV del Comune di Montepulciano e con l'Asl Toscana Sud Est;
6. il personale che opera in avvalimento per la SdS Valdichiana Senese;
7. i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione.

E' onere e cura del Responsabile della prevenzione e trasparenza definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri organi competenti nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione dall'esterno sono:

1. i cittadini;
2. i portatori di interessi collettivi (cd.*stakeholder*).
3. La Scuola Nazionale dell'Amministrazione con sede a Roma, quale soggetto individuato dalla normativa per predisporre percorsi di formazione specifici in tema di

anticorruzione, trasparenza, etica e legalità.

**a) - Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Il RPCT rappresenta, senza dubbio, uno dei soggetti fondamentali nell'ambito della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza viene nominato di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, scelto preferibilmente fra i Direttori di struttura complessa, adeguatamente formato e soggetto a rotazione, e il relativo nominativo è comunicato all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza predispone ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Piano viene trasmesso all'ANAC e pubblicato sul sito istituzionale della SdS Valdichiana Senese nella sezione apposita.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le seguenti funzioni:

- elabora la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall'Assemblea dei soci della SdS;
- estende le iniziative formative degli enti consorziati in tema di anticorruzione, trasparenza, etica e legalità a tutto il personale di cui si avvale la SdS;
- provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- propone le modifiche quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione;
- programma la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività ad elevato rischio di reati di corruzione;
- provvede, entro il 15 dicembre di ogni anno, alla pubblicazione sul sito web dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Presidente dell'Assemblea dei soci della SdS;
- propone la nomina dei Referenti; propone la nomina di gruppi di lavoro.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri:

- fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare deve darne tempestiva informazione al Dirigente preposto all'ufficio dell'Ente a cui il dipendente è addetto;
  - fatti suscettibili di dare luogo a responsabilità amministrativa deve presentare tempestiva denuncia alla Procura della Corte dei Conti;
  - fatti che rappresentano notizia di reato;
- deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o Ufficiale di Polizia Giudiziaria e deve darne tempestiva notizia all'ANAC.

In caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza risponde ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. 165/2001 e s.m., nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Piano.

La mancata predisposizione del Piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

#### **b) - Ruolo degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)**

La SdS Valdichiana Senese, a partire dall'annualità 2017, si avvale dell'OIV operante presso il Comune di Montepulciano.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 90/2014 e al trasferimento al DFP del parere sulla nomina degli OIV, non risultano modificati i compiti degli OIV già previsti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, indicati nel PNA e nell'art. 14, co. 4 lett. g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sull'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Il Consorzio SdS riconosce agli OIV un ruolo di rilievo anche per la verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

#### **c) Il personale di cui si avvale la SdS Valdichiana Senese**

Nelle previsioni di legge e nel PNA il coinvolgimento dei dipendenti è assicurato con la partecipazione al processo di gestione del rischio e con l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPCT (art. 1, co. 14, della L. 190/2012).

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato, a comando o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPCT e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base dei Codici di comportamento degli enti consorziati a cui ciascun dipendente (sia in comando che in aspettativa) è tenuto ad osservare, pena responsabilità disciplinare.

Il coinvolgimento va assicurato: a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure.

Tutto il personale di cui si avvale la SdS Valdichiana Senese è soggetto ad obblighi e responsabilità.

Obblighi:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

Responsabilità:

- La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza costituisce illecito disciplinare (art. 1, co. 14, L. 190/2012).

Tutti il personale in avvalimento alla SdS Valdichiana Senese è destinatario dei corsi di formazione obbligatori in tema di etica e legalità, con particolare riferimento ai contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

**d) - Dipendenti che operano nelle aree di rischio**

Il personale in avvalimento che opera nelle aree a rischio è destinatario dei programmi di formazione specifici in tema di anticorruzione.

I responsabili delle U.F. afferenti all'attività della SdS Valdichiana Senese forniscono i nominativi dei dipendenti che operano nelle aree a rischio al Responsabile della prevenzione della corruzione.

La formazione deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che parteciperanno, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RPCT, referenti se nominati, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti.

La formazione deve riguardare, anche in modo specialistico, tutte le diverse fasi: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure.

**e) - I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Azienda**

Il collaboratori a qualsiasi titolo della SdS Valdichiana Senese, quali ad esempio i fornitori e gli erogatori di servizi:

- osservano le misure di prevenzione contenute nel presente Piano;
- segnalano le situazioni di illecito
- rispettano le regole del codice di comportamento al momento che verrà adottato.

**f) - I cittadini**

Considerate le condizioni di incertezza organizzativa sopra descritta e vista l'urgenza con cui questo Piano è stato redatto, è mancata, in sede di elaborazione, il coinvolgimento dei soggetti esterni, che è previsto per questa annualità di verifica del PTPCT .

La SdS Valdichiana Senese pubblicherà sul sito istituzionale l'avviso di consultazione pubblica per l'aggiornamento del Piano di prevenzione per l'annualità 2017, affinché tutti i portatori di interesse individuati dalla normativa possano far pervenire proposte ed osservazioni.

L'attivazione di processi di confronto ed azioni di sensibilità verso i portatori di interessi collettivi consente di raggiungere più livelli di consapevolezza e conoscenza della vita e dell'azione della SdS Valdichiana Senese e, conseguentemente, di promuovere la cultura della legalità, trasparenza ed integrità.

**12 - Monitoraggio del Piano e sua diffusione**

**a) - Monitoraggio del Piano**

Nel corso del 2017 l'attività di monitoraggio e controllo è stata assicurata dagli incontri con l'RPCT, coincisi con quelli di budget, a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il monitoraggio del Piano è attuato mediante la trasmissione per posta elettronica all'indirizzo dell' R.P.C.T. [roberto.pulcinelli@uslsudest.toscana.it](mailto:roberto.pulcinelli@uslsudest.toscana.it) delle seguenti informazioni:



- tempestiva segnalazione di fatti corruttivi tentati o realizzati;
- riscontri tempestivi a richieste di informazioni/documenti del Responsabile della prevenzione della corruzione.

#### **b) Modalità di diffusione dei contenuti del Piano**

Il presente Piano è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale ed i relativi link saranno trasmessi, tramite posta elettronica, a tutto il personale in avvalimento alla SdS Valdichiana Senese dalla data di pubblicazione della delibera di adozione del presente atto, ed entro la fine di ogni anno ai neo assunti.

Ai sensi del DPR 62/2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici“ il dipendente ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano.

### **13 - Prerogative del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza**

Per l'espletamento dei suoi compiti, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e su ogni livello del personale e, in particolare, gli viene attribuita la facoltà di:

1. effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e chiedere atti, documenti e delucidazioni a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione ed illegalità;
2. accedere ad ogni tipologia di documento o dato aziendale rilevante in relazione all'esercizio delle sue funzioni;
3. avvalersi della collaborazione di qualsiasi struttura e professionalità presente in azienda.

#### **Obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza**

Nella strategia di prevenzione, assume un ruolo centrale la tempestiva e completa trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di tutti gli elementi, dati ed informazioni che gli consentono di avere contezza di eventi o fattori sintomatici di potenziali situazioni patologiche e di definire le conseguenti misure correttive per rafforzare il sistema di prevenzione.

A tal fine, i Responsabili di struttura e i Referenti devono curare la tempestiva trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di tutte le informazioni utili alla sua attività, tra cui, a titolo di esempio:

- sentenze, provvedimenti, notizie, richieste dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia giudiziaria o di qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini o di procedimenti nei confronti dei soggetti a cui il presente Piano si applica (vedi sopra).

P.T.P.C. SdS Valdichiana Senese 2018 -2020

- atti di contestazione di illeciti disciplinari e relativi provvedimenti di applicazione della sanzione o di archiviazione e relative motivazioni;
- richieste stragiudiziali o azioni giudiziarie di risarcimento, escluse quelle inerenti la responsabilità medica, salvo che ricorra l'elemento soggettivo del dolo;
- esiti di verifiche interne dalle quali emergano irregolarità, omissioni o illegittimità nello svolgimento delle attività istituzionali o libero-professionali intramoenia;
- richieste di chiarimento della Corte dei Conti;
- rilievi del collegio sindacale;
- notizie relative a cambiamenti organizzativi

**Allegato A) PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' - Cronoprogramma 2018/2020**

In considerazione del nuovo assetto organizzativo della SDS in base alla L.R. 11/2017, la redazione del Cronoprogramma degli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2018 è il seguente:

Anno 2018 entro il:	ATTIVITA'	SOGGETTI/STRUTTURE	FASI
31/01/18	Aggiornamento del PTPCT 2018/2020 e redazione della relazione del RPCT del 2017	RPCT	
31/01/18	adozione delibera di aggiornamento del PTPCT per il triennio 2018-2020	ORGANISMI ELETTIVI SDS	
31/01/18	pubblicazione sul sito web del Piano Anticorruzione e trasparenza	RPCT	
15/02/18	Trasmissione del link di pubblicazione del PTPCT e delibera di nomina RPCT agli indirizzi e-mail di tutti i collaboratori a vario titolo della SDS	RPCT	
Entro il 31 Marzo 2018	Realizzazione degli interventi formativi in materia di prevenzione della corruzione e azioni di sensibilizzazione con la società civile	RPCT, AUSL Toscana Sud Est in qualità di avvalimento nella funzione di	eventi specifici del Consorzio e/o integrati a quelli organizzati dagli enti consorziati
31/08/2018	Realizzazione delle azioni prioritarie individuate dal presente piano (mappatura processi, predisposizione modulistica in materia di anticorruzione, raccolta dichiarazioni sul conflitto di	RPCT con avvalimento Ausl Toscana SE (utilizzo della metodologia in uso presso l'azienda Toscana SE)	

P.T.P.C. SdS Valdichiana Senese 2018 -2020

	interesse, verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, verificare la presenza di situazioni di incompatibilità		
15/12/2018	pubblicazione della relazione sull'attività svolta secondo le indicazioni ANAC	RPC	

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
90017690521	Consorzio Società della Salute Valdichiana Senese	Roberto	Pulcinelli	26/06/1959	Dirigente	01/01/2016	Si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Nel 2017, dopo il secondo anno di attuazione del Piano, si è data maggior forza e consapevolezza agli obiettivi del sistema di contrasto alla corruzione utilizzando lo strumento degli incontri con tutti i livelli dell'organizzazione, facendoli coincidere con gli incontri di budget. Il principale obiettivo dell'annualità 2018 è costituito dalla preparazione del processo di unificazione delle due zone Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese, in attuazione della L.R. 11/2017 e delle decisioni assunte dagli enti facenti parte dei due ambiti territoriali. Il contrasto alla corruzione rappresenterà il filo conduttore della organizzazione futura. Nel frattempo il sistema di monitoraggio non ha rilevato nessun episodio di cattiva amministrazione
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Non si sono verificati scostamenti rilevanti nell'attuazione delle misure programmate. Le criticità sono state determinate dalla nuova organizzazione che impone per il 2018 un nuovo modello di prevenzione della corruzione
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il Responsabile si è coordinato con il personale di supporto della ASL Toscana Sud Est vigilando sui fattori di rischio
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	La difficoltà del RPCT è quella di impattare con un ente in continua trasformazione, vedi la fusione delle zone secondo la LR 11/2017

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	Non sono state riscontrate criticità
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	x	Non riscontrata la necessità per i settori di intervento della SDS
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	x	Il monitoraggio è parziale in attesa della realizzazione dell'informatizzazione dei processi richiesta dal software di gestione dei flussi documentali

2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		La prossima fusione delle Zone impone una riorganizzazione del modello di gestione del rischio
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)	x	Funzione di avvalimento con ASL Toscana Sud Est e con la Centrale Unica di Comittenza dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese
2.G.2	No		
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)	x	Funzioni di avvalimento con ASL Toscana Sud Est per le seguenti misure di prevenzione: formazione ed azioni di sensibilizzazione con la società civile, procedura Whistleblower e regolamento di accesso civico, codice di comportamento
3.D.2	No		
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		



4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	E' prevista l'informatizzazione della gestione dei flussi documentali nel triennio, secondo il cronoprogramma del progetto di unificazione delle Zone Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	x	n. 2315 nel 2017
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	x	
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	x	
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	x	
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No	x	
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Il livello degli obblighi di trasparenza è stato rispettato, sono in corso di programmazione sistemi di monitoraggio della pubblicazione dei dati
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Sì	x	La formazione in avvalimento con la AUSL Toscana Sud Est, programmata per il 2017, è stata prorogata al primo trimestre 2018. Ulteriore formazione specifica è prevista per il primo trimestre 2018 in avvalimento con la ASL Toscana Sud Est
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		Motivi organizzativi
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)	x	Ente consorziato ASL Toscana Sud Est
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		L' RPCT individua nell'attività di formazione una delle principali misure di prevenzione della corruzione. In una realtà peculiare ed in continua trasformazione come quella della SDS Valdichiana, oltre la realizzazione di procedure e verifiche di processo, viene considerato particolarmente importante agire sul piano valoriale e culturale, per l'aderenza ai principi di Etica ed Integrità dell'Ente. Le attività di sensibilizzazione e formazione sono svolte in avvalimento dall'ente consorziato Ausl Toscana SE, ivi compresa la partecipazione annuale al Piano Formativo aziendale.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	1	Il personale della SDS è al momento costituito da: Direttore SDS, n. 2 amministrativi in comando da altri enti, n. 3 ass.ti sociali a tempo determinato, n. 1 assistente amministrativo dal 01.01.2018
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	0	
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Sì	x	Unificazione delle zone in base L.R. 11/2017
6.C.2	No		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		

7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Nel corso del 2018 verranno intraprese iniziative per la verifica della inconferibilità
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Nel corso del 2018 verranno intraprese iniziative per la verifica della inconferibilità
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	x	Sono state adottate le procedure dell'ente consorziato ASL Toscana Sud Est
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	x	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Ad oggi non sono pervenute segnalazioni , è comunque garantita forma di tutela ai sensi art. 54 bis D.lgs 1665/2001
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il codice di comportamento è stata elaborato sul modello adottato dalla AUSL Toscana Sud Est
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		

12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	x	
12.C	<b>Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	<b>Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	
12.E	<b>Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):</b>		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):</b>		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		

13.A.2	No	x	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		Adottato il codice di comportamento, non si rilevano illeciti o comportamenti difforni del personale